



Agenda Urbana del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti

Metodi e strumenti per un'agenda urbana nazionale

Ilaria Bramezza – Capo Dipartimento opere pubbliche, politiche abitative e urbane, infrastrutture idriche e risorse umane e strumentali



L'Agenda urbana

Obiettivo

Integrare e coordinare i programmi e gli investimenti sulle aree urbane, fornendo una progettualità ed una visione d'insieme alle politiche urbane

Strumento di orientamento delle politiche urbane verso il conseguimento degli **OSS dell'Agenda ONU 2030** e degli altri programmi di sviluppo sostenibile nazionali e dell'Unione Europea (es. **Fit for 55%**) e di messa a disposizione dei decisori pubblici di pratiche utili alla definizione dell'Agenda urbana nazionale

L'Agenda è stata elaborata in primis per il MIT con una metodologia messa in atto da un gruppo di **esperti** e può essere adottata in prospettiva anche dagli altri Ministeri e amministrazioni locali



La Metodologia

1° Fase → **Definizione e valutazione dello Scenario programmatico: azioni in atto o già programmate e loro effetto sugli OSS**

- Gli aggregati di spesa del BS (Missioni, Programmi, obiettivi e azioni) e le misure del PNRR a dimensione urbana sono stati raggruppati in base ai **17 OSS** e **169 Target Agenda ONU 2030**
- Per ciascuna Azione collegata agli obiettivi sono indicati:
 - 1) gli obiettivi quantitativi con i relativi indicatori tratti da strategie, piani o programmi nazionali o UE;
 - 2) le iniziative in corso o programmate (da **allegato DEF 2022** e **Piano della Performance**);
 - 3) le risorse stanziare nella programmazione pluriennale (**LB 2022-2024**, **PNRR** e **PNC**).

➤ **Valutazione dello scenario attuale**



The diagram illustrates the methodology flow. A large blue arrow points from the '1° Fase' box down to the '2° Fase' box. A smaller blue arrow points from the '2° Fase' box to a grey box on the right. The background of the lower section features a stylized illustration of a city with green buildings, wind turbines, and a blue sky with clouds.

2° Fase → **Elaborazione dello scenario obiettivo**

- **Proposte:** Azioni che si ritengono necessarie per conseguire gli OSS nelle aree urbane

Monitoraggio e aggiornamento annual dello scenario programmatico, valutazione Triennale dell'andamento delle proposte

Esempio 1: valutazione e proposta in relazione a un obiettivo della Nota Integrativa

Missione 3 - Casa e assetto urbanistico
Programma 3.1. Politiche abitative, urbane e territoriali

Obiettivo 11 - Incrementare la disponibilità di alloggi di edilizia residenziale per ridurre il disagio abitativo e realizzare il Piano Città per riqualificare le aree urbane degradate.

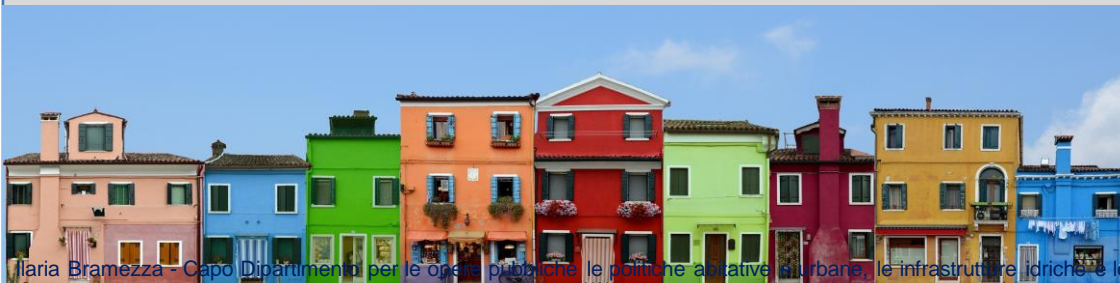
Azione 2. Edilizia residenziale sociale

Azione 3. Interventi e misure per la riduzione del disagio abitativo



➤ **SDG Agenda ONU**
2030

Target 11.1. Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri.



Missione 3. Programma 3.1. Politiche abitative, urbane e territoriali. Obiettivo 11. Azioni 2 e 3

Scenario programmatico: azioni in corso o già programmate e risorse stanziatae – Valutazione (esempi)

Assetto urbanistico e rigenerazione urbana

I piani e gli interventi di rigenerazione urbana sono dotati di considerevoli finanziamenti di varia provenienza, ma mostrano scarsa coerenza e integrazione (es. PINQUA).

L'obiettivo diventa triplice: rigenerare il contesto costruito, aumentarne l'efficienza energetica e ridurre il consumo di suolo.

Politiche abitative

La predisposizione del Piano strategico per le politiche di contrasto al disagio abitativo (giugno 2022) è sicuramente auspicabile, ma va inserita in una politica più ampia, strutturata e adeguatamente finanziata con il rilancio dell'ERP, con strumenti di monitoraggio adeguati (OSCA), sviluppo e integrazione con i servizi di supporto non solo a carico dei comuni.

Efficienza energetica

L'introduzione dal 2020 del bonus fiscale del 110% ha determinato un forte incremento degli investimenti nella riqualificazione degli edifici residenziali, ma è ancora difficile valutarne quantitativamente gli effetti su famiglie più vulnerabili e su prestazioni energetiche degli edifici.

Missione 3. Programma 3.1. Politiche abitative, urbane e territoriali. Obiettivo 11. Azioni 2 e 3

Scenario obiettivo – Proposte (esempi)

Assetto urbanistico e rigenerazione urbana (10)

Approvare una **legge per la rigenerazione urbana** che promuova un approccio orientato alla semplificazione e integrazione con i principi fondamentali per il governo del territorio

Politiche abitative (6)

Costruire una **strategia pluriennale, adeguatamente finanziata e con priorità chiare, fondata su azioni coordinate fra loro e tra i diversi livelli territoriali**, per assicurare il diritto alla casa a fasce della popolazione sempre più ampie ed eterogenee che ne sono escluse

Efficienza energetica (8)

Vincolare gli incentivi (detrazioni fiscali per gli interventi su abitazioni private e conto termico per quelli sul patrimonio pubblico) alla riduzione dei consumi energetici e di gas

Esempio 2: valutazione e proposta in relazione ad un obiettivo della Nota Integrativa

Missione 1. Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma 1.1. Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali

Obiettivo 9. Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione

Azione 6. Interventi per la realizzazione di itinerari turistici ciclo-pedonali (insieme alla **Missione 2, Programma 2.6, Obiettivo 33, Azione 2.** Concorso dello Stato al TPL. Interventi a favore della mobilità ciclistica).

➤ OSS Agenda ONU 2030



Target 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade....



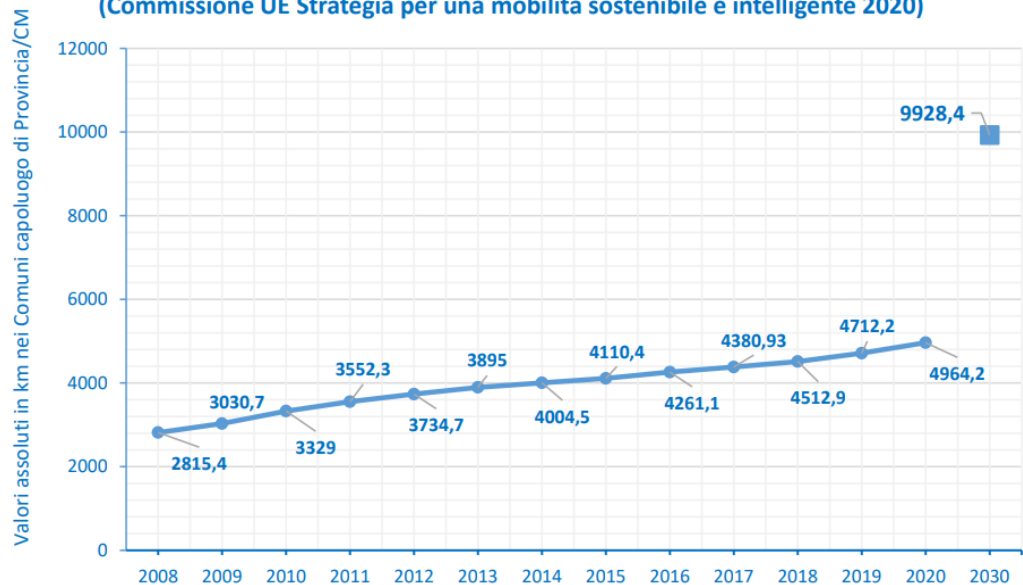
Missione 1 | Programma 1.1. | Obiettivo 11 | Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione Azione 6 - Missione 2, Programma 2.6, Obiettivo 33, Azione 2

Principale obiettivo quantitativo e trend:

Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili urbane rispetto al 2020 (km)

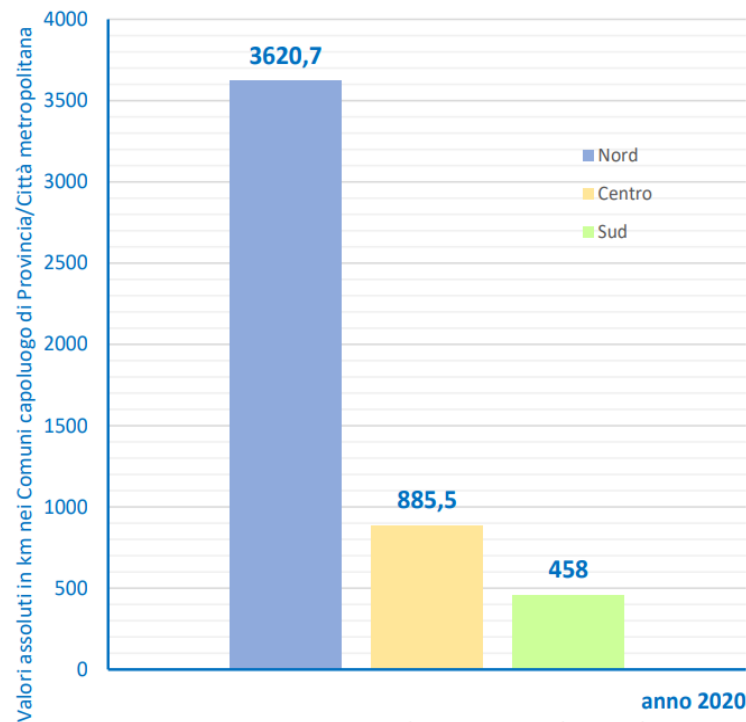
Figura 2.6 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili urbane rispetto al 2020 (km)

(Commissione UE Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente 2020)



Fonte indicatore: Istat Ambiente urbano 2022

Figura 2.7 - Estensione media delle piste ciclabili nei Comuni capoluogo di Provincia/Città metropolitana del Nord, del Centro e del Sud nel 2020 (km)



Fonte indicatore: Istat Ambiente urbano 2022

Valutazione andamento

Freccia breve periodo

Freccia lungo periodo

Italia



Missione 1 | Programma 1.1. | Obiettivo 11 | Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione Azione 6 - Missione 2, Programma 2.6, Obiettivo 33, Azione 2

Il **Piano Generale della Mobilità Ciclistica 2022-2024** è uno strumento essenziale per programmare la crescita della mobilità in bicicletta, in ambito urbano, metropolitano e extraurbano. A partire dal lavoro effettuato per il PGMC, bisogna procedere:

Scenario programmatico: azioni in corso o già programmate e risorse stanziare – Valutazione (esempi)

- L'orizzonte temporale del Piano è il triennio 2022-2024, mentre è necessaria una programmazione su un orizzonte temporale più lungo (2030 come I PUMS, Biciplan e il Sistema Nazionale Ciclovie Turistiche)
- Il Piano fa una ricognizione delle risorse disponibili nel periodo 2015-2026, si arriva a 1,1 mld €: servono ulteriori risorse (oltre il 2026) per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
- In considerazione dei forti divari territoriali, l'obiettivo nazionale dovrà essere declinato a livello regionale e locale.

➔ **Strategia di sviluppo della mobilità dolce**

Missione 1 | Programma 1.1. | Obiettivo 11 | Miglioramento della rete stradale e della rete autostradale in concessione Azione 6 - Missione 2, Programma 2.6, Obiettivo 33, Azione 2

Scenario obiettivo – Proposte (esempi)

1. Valutare l'ampliamento dell'orizzonte del PGCM al 2030, prevedendo programmi di attuazione e monitoraggio triennali
2. Incrementare le risorse oltre il 2026 per garantire il conseguimento degli obiettivi previsti dal PGMC
3. Adeguare il Codice della Strada, introducendo norme tecniche omogenee e efficaci per la sicurezza di ciclisti e pedoni
4. Prevedere la realizzazione di infrastrutture complementari delle piste ciclabili, per favorire lo sviluppo del cicloturismo
5. Prevedere opere rivolte per una maggiore interconnessione delle piste ciclabili con le altre modalità di trasporto

Esperienze e Strumenti per Politiche Urbane Sostenibili: elementi pratici per le amministrazioni territoriali

Strumenti, approcci, metodologie utili ai fini del raggiungimento degli OSS nelle città (**LEVE**)



1. Leve di carattere settoriale (piani che regolano un solo aspetto tematico, come PUMS, Piani Energetici, Piani Paesaggistici, Piani di distretto idrogeografico)
2. Strumenti di pianificazione negoziata (contratto di programma, Patto territoriale, contratto d'area, accordo di programma quadro)
3. Leve territoriali (progetti originati dal basso)

Tecnologie per le città del futuro



Classificazione ragionata delle principali tecnologie disponibili al fine di sviluppare città più sostenibili, inclusive, resilienti:

- traffic control systems,
- secure supply chains,
- secure technologies,
- digital twin,
- architecture MAAS,
- ...



Conclusioni

Grazie a questo documento il MIT, oggi, ha la possibilità di adottare una **visione strategica ed integrate**, per quanto di propria competenza in ambito urbano, e **politiche più coerenti** rispetto alle azioni e agli interventi in materia, sia in essere che futuri



1. L'Agenda urbana del MIT è il primo documento approvato da uno dei tanti Ministeri con competenze in materia di politiche urbane
2. Fornisce una valida metodologia per l'applicazione da parte di altri Ministeri della stessa e un impulso alla stesura e all'adozione dell'Agenda Urbana Nazionale
3. È uno strumento utile alle amministrazioni locali